Cenni biografici

Nasce a Bourg-la-Reine nel 1811 da Nicholas Gabriel e Adelaide Marie Demante, genitori con buone conoscenze nel campo della filosofia, della letteratura classica e della religione.

La madre è la prima persona a curarsi della formazione del piccolo Evariste, fino all'età di 12 anni quando si iscrive al liceo *Louis-le-Grand*.
I primi anni della sua carriera scolastica registrano buoni risultati in tutte le materie. Nel febbraio del 1827 Galois entra a far parte della sua prima classe di matematica di M. Vernier. Questi dirà di lui: "…*E' la passione per la matematica a dominarlo…"*
Le note scolastiche descrivono spesso Galois come un ragazzo singolare, bizzarro, originale e chiuso. Nel 1928 Galois sostiene l'esame d'ammissione per l'*Ecole Polytechnique*, così torna al *Louis-le-Grand* però questa volta nella classe di Louis Richard. Lavora molto sulle proprie ricerche personali e molto poco sui propri compiti scolastici, tanto che Richard dice di lui: *"Questo studente lavora soltanto nei più alti regni della matematica"*.
L'Aprile del 1829 vede la prima pubblicazione sui prestigiosi *Annales de mathématique* di un articolo di Galois sulle *frazioni continue*. Seguiranno a questa altre pubblicazioni sulla *risoluzione dell'equazioni algebriche*.
Ma continueranno ancora le difficoltà con le istituzioni scolastiche, infatti fallirà anche il suo secondo tentativo di entrare all'*Ecole Politechnique* e dovrà rassegnarsi ad entrare all'*Ecole Normale* di Parigi.
Per entravi sostiene un esame al termine del quale il suo esaminatore di matematica riporterà la seguente nota:
"Questo ragazzo è talvolta oscuro nell'esprimere le sue idee, ma è intelligente e mostra un notevole spirito di ricerca"

Mentre il suo esaminatore di letteratura dirà:
"Questo è l'unico studente che mi ha risposto scarsamente, non conosce assolutamente nulla. Ho sentito dire che questo studente ha straordinarie capacità per la matematica. Ciò mi stupisce enormemente, poiché, dopo il suo esame, ritengo che possegga una scarsa intelligenza"

Galois spedisce a Cauchy i suoi lavori sulla *teoria delle equazioni*, ma viene a sapere di un articolo postumo di Abel che ricalca alcuni suoi risultati e ritira i suoi lavori.
Nel febbraio del 1930 invia a Cauchy l'articolo *Sulle condizioni per cui un equazione e risolvibile per radicali*, che viene mandato a Fourier in vista del Gran Premio della Matematica, ma quest'ultimo muore pochi mesi dopo e i lavori di Galois vanno misteriosamente perduti.
Le disavventure di Galois non finiscono qua.

Il giovane matematico viene prima espulso dall'*Ecole Normale* e poi due volte arrestato per le sua attivissima militanza politica repubblicana.
Il 30 maggio 1832Si scontra a duello con Perscheux d'Herbinville; le ragioni del duello non sono chiare, ma sembrano collegate in qualche modo ad una donna, Stephanie-Felice du Motel, di cui Galois si era invaghito qualche mese prima.
Una sorte di leggenda racconta che il matematico passò la notte prima del duello a scrivere tutto ciò che sapeva sulla **teoria dei gruppi**, ma è ragionevole pensare che ciò sia un po' esagerato. Comunque Galois fu gravemente ferito e lasciato sulla strada; muore in ospedale il giorno dopo, il 31 maggio 1832 quando non ha ancora compiuto i 21 anni.

Il materiale di Galois fu ricopiato e spedito dal fratello e da un amico a Gauss, Jacobi e altri.
I matematici del tempo però si accorgeranno del patrimonio rappresentato da quegli appunti solo una decina di anni dopo.
Il contenuto di quei fogli passa oggi sotto il nome di **Teoria di Galois**: in meno di 21 anni di vita Evariste Galois aveva portato alla luce concetti fondamentali ancora oggi per l'algebra moderna.
Galois è stato, dunque, un personaggio poliedrico: non solo un geniale matematico precoce, ma anche un attivista politico, oltre che, e forse soprattutto, un normale ragazzo vittima delle prime palpitazioni amorose e della paura di affrontare la vita.